

Relazione relativa alla Solvibilità e alla condizione finanziaria



MAPFRE S.A. E SOCIETÀ CONTROLLATE

31 dicembre 2019

Carretera de Pozuelo 52
28222 Majadahonda
(Madrid)

www.mapfre.com

Sintesi

La presente relazione è stata redatta ai sensi della legge 20 del 14 luglio 2015 sulla regolamentazione, vigilanza e solvibilità delle compagnie di assicurazione e riassicurazione e del regio decreto legge 1060 del 20 novembre 2015 in materia di regolamentazione, vigilanza e solvibilità delle compagnie di assicurazione e riassicurazione che la attua. Entrambe le disposizioni recepiscono nell'ordinamento giuridico spagnolo la direttiva 2009/138/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009, in materia di accesso ed esercizio delle attività di assicurazione e riassicurazione (nel prosieguo, direttiva Solvency II).

Il regolamento delegato (UE) 2015/35 completa la suddetta direttiva e disciplina ii requisiti minimi che deve soddisfare la Relazione relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria.

Attività e risultati

MAPFRE S.A. (nel prosieguo, la Capogruppo o la Società) è una società per azioni quotata in borsa ed è la capogruppo di un gruppo di società controllate operanti in vari settori come quelli assicurativi dei rami Vita e Danni,, degli investimenti immobiliari e dei servizi. I dati contabili si riferiscono al bilancio consolidato del Gruppo predisposto in conformità ai principi internazionali d'informativa finanziaria (IFRS) adottati dall'Unione europea.

MAPFRE S.A. e le società controllate (di seguito "il Gruppo" o "Gruppo MAPFRE") operano nella maggior parte delle linee di business stabilite dalla normativa Solvency II.

MAPFRE è presente in cinque continenti e in 44 Paesi, tra cui, i più significativi, sono Spagna, Brasile, Stati Uniti, Regno Unito, Messico e Germania.

L'utile attribuibile alla Capogruppo a dicembre 2019 ammonta a 609,24 milioni di euro, con un incremento del 15,2%. I seguenti eventi verificatisi nel corso del 2019 hanno avuto un impatto significativo sui risultati:

- Aggiornamento delle proiezioni delle attività di assistenza, assicurazione viaggi e rischi speciali nel Regno Unito e in Nord America. Nel quadro della pianificazione strategica, è stato deciso di contabilizzare una svalutazione complessiva dell'avviamento delle entità facenti capo a MAPFRE ASISTENCIA nel Regno Unito per un importo pari a 48,4 milioni di euro, ed una svalutazione dell'avviamento negli Stati Uniti e in Canada pari a 17,2 milioni di euro.
- Gli uragani Faxai e Hagibis che hanno colpito il Giappone nei mesi di settembre e ottobre, nonché i danni causati ai disordini in Cile, hanno avuto un impatto sull'utile di competenza di MAPFRE nel 2019 per 130,3 milioni di euro, principalmente in relazione all'attività di riassicurazione.

I premi di assicurazione diretta e riassicurazione accettata, che rappresentano la parte più cospicua dei ricavi, ammontano a 23.043,9 milioni di euro, in crescita del 2,2%, principalmente dovuta alla prestazione positiva dell'attività assicurazione diretta e di riassicurazione nei paesi come Messico, Perù e Repubblica Dominicana.

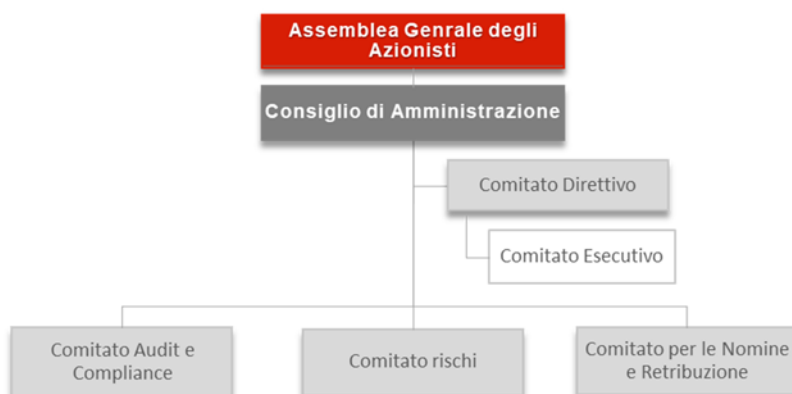
I ricavi consolidati sono stati pari a 28.472,2 milioni di euro, con un incremento del 7,1%, dovuto principalmente all'aumento dell'emissione di premi e all'aumento dei ricavi finanziari.

Negli esercizi 2019 e 2018 il combined ratio è stato pari al 97,6%, con un rapporto sinistri pari al 69,0% (69,8%: 2018).

Il tasso di redditività (ROE), che rappresenta il rapporto tra l'utile netto di competenza della Capogruppo (al netto della quota di pertinenza di soci esterni) e il patrimonio medio netto, è stato del 7,2% (6,4%: 2018).

Sistema di governance

Al 31 dicembre 2019 il Gruppo MAPFRE si avvale dei seguenti organi sociali:



Tutti questi organi sociali consentono al Gruppo una gestione strategica, commerciale e operativa adeguata, insieme alla capacità di rispondere in maniera tempestiva a qualsiasi eventualità che possa presentarsi ai vari livelli dell'organizzazione e del contesto aziendale e di business.

Al fine di assicurare alla Capogruppo una struttura adeguata, sono state poste in essere politiche di regolamentazione delle funzioni principali (Gestione del rischio, Compliance regolamentare, Audit interna e Controllo attuariale) e di garantire che tali funzioni siano conformi ai requisiti stabiliti dall'autorità di regolamentazione e coerenti con le linee di governance stabilite dal Gruppo MAPFRE.

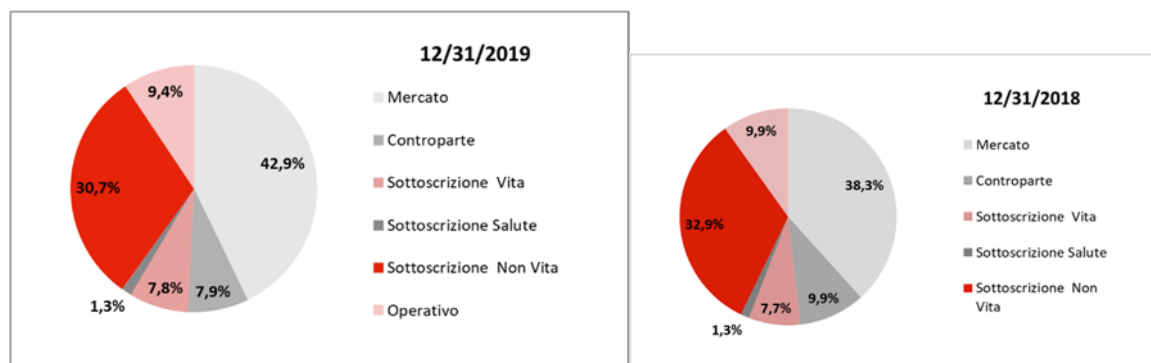
Per quanto riguarda il sistema di gestione dei rischi, il Consiglio di amministrazione della Capogruppo stabilisce le politiche e le strategie, adottando un modello per la gestione dei rischi basato su tre linee di difesa.

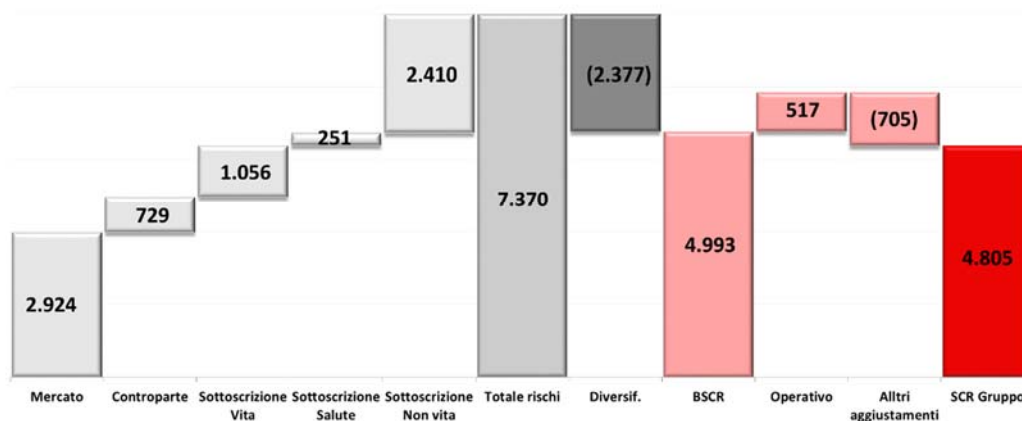
In questo contesto, MAPFRE S.A. presenta una struttura composta da aree funzionali che, nei rispettivi ambiti di competenza, svolgono autonomamente attività di supervisione dei rischi assunti.

Profilo di rischio

Il Gruppo MAPFRE determina il requisito patrimoniale di solvibilità (nel prosieguo SCR, secondo l'acronimo inglese, *Solvency Capital Requirement*) in base ai requisiti della metodologia stabilita dalla direttiva Solvency II, in applicazione della cosiddetta formula standard.

La composizione del profilo di rischio del Gruppo per i diversi moduli di rischio è la seguente:





Dati in milioni di euro

Nel grafico che precede sono riportati in solido come "Altri adeguamenti":

- La capacità di assorbimento delle perdite delle riserve tecniche e delle imposte differite.
- La richiesta di capitale di società con regimi equivalenti e altri regimi settoriali.
- Le richieste delle entità non controllate.

Nel 2019 i rischi principali cui è esposto il Gruppo MAPFRE sono quelli di mercato e di sottoscrizione delle assicurazioni danni, che rappresentano il 73,6% dei rischi che compongono l'SCR. Nel 2019 la quota relativa al rischio di mercato è aumentata, principalmente per effetto del maggior valore del portafoglio di investimenti finanziari e da un maggiore onere di capitale previsto dalla normativa sulle azioni, mentre i rischi relativi alla sottoscrizione di assicurazioni danni, i rischi operativi e di controparte hanno ridotto la loro quota relativa.

Altri rischi cui è esposto il Gruppo sono quelli derivanti dagli effetti della pandemia del coronavirus, dal rischio di liquidità, sicurezza informatica, dei nuovi canali di distribuzione e legale.

Inoltre, il Gruppo MAPFRE analizza il grado di sensibilità del coefficiente di solvibilità rispetto ad alcuni eventi, evidenziando come il Gruppo rispetti i requisiti patrimoniali normativi anche in presenza di circostanze avverse.

Valutazione ai fini della solvibilità

Il valore complessivo delle attività ai sensi della direttiva Solvency II è pari a 59.182,34 milioni di euro, mentre la valutazione effettuata ai sensi della normativa contabile a parità di perimetro di consolidamento è pari a 63.096,82 milioni di euro. Tale differenza è dovuta principalmente alla valutazione a zero, ai sensi della direttiva Solvency II, del fondo di avviamento, delle commissioni anticipate, degli altri costi di acquisizione e delle attività immateriali, e, in misura minore, al minor valore degli importi recuperabili delle riassicurazioni, determinati secondo un criterio economico di mercato secondo quanto previsto dalla stessa normativa.

Il valore complessivo delle passività ai sensi della direttiva Solvency II ammonta a 50.572,40 milioni di euro, a fronte dei 53.618,41 milioni di euro previsti dalla normativa contabile, a parità di perimetro di consolidamento. La principale differenza tra le due normative risiede nelle riserve tecniche, in quanto ai sensi della direttiva Solvency II queste sono valutate in base a criteri economici di mercato.



Dati in milioni di euro

L'ammontare totale delle attività al netto delle passività ammonta a 8.609,94 milioni di euro, ai sensi della direttiva Solvency II (in aumento di 215,90 milioni di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente), con un calo del 9,2% rispetto a quello ottenuta applicando i criteri stabiliti dalla normativa contabile nel perimetro di confronto.

Nel corso dell'esercizio non vi sono state variazioni significative nei criteri di valutazione delle attività e delle passività, ad eccezione della contabilizzazione dei contratti di leasing in seguito all'entrata in vigore dell'IFRS 16 il 1° gennaio 2019 (secondo questo principio, i contratti di leasing operativo e finanziario sono ora rilevati nello stato patrimoniale).

Gestione del capitale

Il Gruppo MAPFRE dispone di una struttura e di procedure adeguate per la gestione e il monitoraggio del proprio patrimonio netto, e può contare su un piano di gestione del capitale a medio termine e livelli di solvibilità entro i limiti stabiliti dalla normativa e dalla propensione al rischio del Gruppo.

La tabella seguente mostra in dettaglio il coefficiente di solvibilità del Gruppo o dell'indice a copertura del SCR:

	31/12/2019	31/12/2018
Requisito patrimoniale di solvibilità (SCR)	4.804,96	4.653,26
Fondi propri ammissibili a copertura del SCR	8.976,34	8.818,86
Coefficiente di solvibilità (a copertura del SCR)	186,8%	189,5%

Dati in milioni di euro

Al 31 dicembre 2019 i fondi propri ammissibili per l'SCR ammontano a 8.976,34 milioni di euro (8.818,86 milioni: 2018), di qualità livello 1 non limitato, salvo 1.182,90 milioni (1.118,58 milioni: 2018) di debito subordinato di qualità livello 2. Tra i fondi propri di livello 1 figurano 1.415,88 milioni di euro (1.349,55 milioni: 2018) di società che rientrano nel metodo della deduzione e dell'aggregazione.

L'indice di solvibilità del Gruppo, che indica la quota di fondi propri disponibili a copertura del SCR, è pari al 186,8 % (189,5%: 2018), per cui il Gruppo si trova in una posizione solida per far fronte agli impegni futuri, tenendo conto dei requisiti patrimoniali previsti dalla direttiva Solvency II.

Per il calcolo del coefficiente di solvibilità, il Gruppo ha applicato le misure transitorie relative alle riserve tecniche, alle azioni e alle attività in valuta diversa dall'euro, oltre agli aggiustamenti di congruità (il cosiddetto *matching adjustment*) e agli aggiustamenti per la volatilità (il cosiddetto *volatility adjustment*),

considerando che la tecnica di aggiustamento di congruità è una misura efficace nonché una buona prassi per la mitigazione del rischio di tasso d'interesse.

Tuttavia, come indicato nella tabella seguente, e a causa della mancata applicazione del beneficio di diversificazione, il coefficiente di solvibilità sarebbe più elevato se non fosse applicato l'aggiustamento di congruità.

Qualora non fossero state applicate queste misure transitorie e questi aggiustamenti, il Gruppo continuerebbe a disporre di fondi propri ammissibili per coprire l'SCR come indicato di seguito:

Coefficiente di solvibilità 31/12/2019	186,8%
Impatto delle misure transitorie sulle riserve tecniche	-13,8 p.p.
Impatto delle misure transitorie sulle azioni	-0,7 p.p.
Impatto delle misure transitorie delle attività in valuta diversa dall'euro	0,0 p.p.
Coefficiente totale senza misure transitorie	172,3%

Coefficiente di solvibilità 31/12/2019	186,8%
Impatto degli aggiustamenti per congruità	+6,4 p.p.
Impatto degli aggiustamenti per la volatilità	-0,8 p.p.
Coefficiente totale senza rettifiche per riscontro e volatilità	192,4%

p.p.: punti percentuali